

BUONI E CATTIVI

Etica, politica e potere al tempo di internet

Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

30.11 - 1.12.2020

30.11.2020

9.00

Introduzione ai lavori

Fabrizio Sciacca

9.05

Saluti del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Giuseppe Vecchio

9.15

Saluto del Presidente della Società

Italiana di Filosofia Politica

Michele Nicoletti

9.30-10.00

Relazione di apertura dei lavori

Claudio Bonvecchio

10.00-12.00

PRIMA SESSIONE

Presidente Claudio Bonvecchio

Luigi Alfieri, *La massa alzata e i new media*

Natasia Mattucci, *Politica dei gesti. Antropotecniche digitali*

Damiano Palano, *Il potere può essere trasparente?*

Natasia Villani, *Virtù 2.0*

Fabrizio Sciacca, *Alla ricerca dei sensi perduti*

12.00-13.00

Discussione

15.00-17.00

SECONDA SESSIONE

Presidente Luigi Alfieri

Roberto Escobar, *Un nuovo inganno?*
Fiammetta Ricci, *Controllo e potere digitale: la guerra cognitiva nel cyberspazio. Chi decide cosa decidere?*

Cristiano Maria Bellei, *Misoginia, transfobia e omofobia: discriminazione di genere e sacrificio*

Maria Rosaria Vitale, *All you can hate. Cattivi online, disaccordo e libertà di espressione*

Michele Olzi, *Violenza telematica e violenza teleologica*

17.00-18.00

Discussione

1.12.2020

9.30-12.00

TERZA SESSIONE

Presidente Giuliana Parotto

Flavia Monceri, *La gabbia senza porta: democrazia e anarchia "in rete"*

Paolo Bellini, *L'utile, il giusto e la forza nell'era digitale*

Antimo Cesaro, *La 'A' di Zorro ovvero sul medlocrate performante*

Salvatore Muscolino, *Cosa significa "democrazia" nell'era di Internet?*

Vincenzo Maimone, *La connessione morale. Etica e partecipazione nell'era digitale*

12.00-13.00

Discussione

15.00-17.00

QUARTA SESSIONE

Presidente Giulio M. Chiodi

Giuliana Parotto, *Leadership mediale e post-verità*

Erasmus Silvio Storace, *Quel che resta della Genealogia della morale nell'età tecnologica*

Paola Russo, *La salute tradita*

Roberto Cammarata, *"... aut deus, aut lupus". Aggressività e simpatia nel linguaggio politico*

Alessandra Spano, *"Il re è nudo!" o del potere svelato. Il caso del #metoo*

17.00-18.00

Discussione

18.00-18.30

Relazione di chiusura dei lavori

Giulio M. Chiodi

Piano della ricerca biennale di Ateneo "Rappresentanza. Crisi e superamento di un modello?"
Segreteria organizzativa: Maria Rosaria Vitale, Alessandra Spano

I lavori si svolgeranno in videoconferenza su piattaforma Microsoft Teams

[codice di accesso d9mailg]

Gli interessati a partecipare sono pregati di inviare una email a fsciacca@unicat.it entro il 25.11.2020

**Buoni e cattivi.
Etica, politica e potere al tempo di internet
Catania, 30 dicembre – 1 dicembre 2020**

Il 30 novembre e il primo dicembre 2020 hanno avuto luogo due giornate di studio sul tema “Buoni e cattivi. Etica e politica al tempo di internet”. Nella cornice istituzionale del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell’università degli studi di Catania, il *webinar* è stato organizzato dal professor Fabrizio Sciacca, ordinario di Filosofia politica e coordinatore del dottorato di ricerca in Scienze politiche presso il medesimo Ateneo.

Dopo i saluti istituzionali del direttore del Dipartimento e del presidente della Società Italiana di Filosofia politica, hanno preso avvio i lavori. La conferenza d’apertura, densa di profondi spunti problematici, è stata tenuta dal professor Claudio Bonvecchio. A sigillo del convegno e preguza di riflessioni preziose, la conferenza di chiusura è stata affidata al professor Giulio Maria Chiodi.

Venti filosofi politici italiani hanno svolto e discusso le loro relazioni nelle quattro dense sessioni. Due gli sfondi di riferimento: la prorompentezza dei sistemi di comunicazione digitale e le complesse circostanze emergenziali generate dalla pandemia. Molteplici e variegati, ma tutti ben situati nella complessità di tale quadro, gli interventi degli oratori.

Nella prima sessione, Luigi Alfieri ha posto l’attenzione sull’attualità della categoria canettiana della “massa aizzata” in rapporto al proliferare dei *new media*. Natascia Mattucci si è concentrata sull’ambivalenza della rivoluzione informatica e sulle conseguenze di tale fenomeno. Damiano Palano ha esaminato le condizioni della possibilità di trasparenza del potere. Natascia Villani si è interrogata sul ruolo della virtù nel mondo di oggi, in cui sembra dominare la competenza e il risultato piuttosto che il valore e l’eccellenza. Fabrizio Sciacca ha analizzato il problema dell’uso dei sensi dell’uomo digitale.

Nella seconda sessione, Roberto Escobar ha colto il passaggio dal vecchio inganno (la tecnocrazia neoliberistica come ideologia politica antidemocratica e antiliberalista), al nuovo inganno, nel quale l’uomo di fronte alla macchina mostra la devozione e l’asservimento tipici di chi è affetto da una sorta di “invidia prometeica”. Fiammetta Ricci ha posto l’attenzione sul potere digitale e sulla “guerra cognitiva nel cyberspazio”, ovvero su chi decide cosa decidere. Cristiano Maria Bellei ha spiegato perché misoginia, transfobia e omofobia rendono chiare le implicazioni tra discriminazione di genere e sacrificio. Michele Olzi ha sviluppato i termini del rapporto tra violenza telematica e violenza teleologica.

Nella terza sessione, Flavia Monceri si è concentrata sulle categorie di democrazia e anarchia in rete, esibendo le ragioni dell’ipotesi di una “gabbia senza por-

ta”. Paolo Bellini si è confrontato con le categorie filosofiche del giusto, dell’utile e della forza nell’era digitale. Antimo Cesaro ha tratteggiato con cura e precisione la *silhouette* del “mediocrate performante”. Salvatore Muscolino ha ragionato su cosa significhi “democrazia” nell’era di internet. Vincenzo Maimone ha esposto l’idea della “connessione morale” tra etica e partecipazione nell’età della rete.

Nella quarta sessione, Giuliana Parotto ha parlato di *leadership* mediale alla luce del problema della post-verità. Erasmo Silvio Storace ha mostrato quel che resta della *Genealogia della morale* nell’era tecnologica. Paola Russo ha affrontato il problema della divisione morale tra malattia e peccato avvertendo, in essa, i rischi di una nuova moralizzazione divisiva nel momento della pandemia. Roberto Cammarata ha illustrato le connessioni tra aggressività e simpatia nel linguaggio politico. Alessandra Spano ha posto in evidenza il disvelamento del potere davanti al caso del *#metoo*.

Arricchito da un’ampia e stimolante discussione, il convegno di studi ha offerto la testimonianza di un solido gruppo di studiosi chiamato a confrontarsi su una questione filosofico-politica di grande importanza.

F. S.